

VareseNews

Non chiama a casa durante un'escursione, scattano i soccorsi

Pubblicato: Mercoledì 23 Agosto 2017



I tecnici della VII Delegazione Valtellina – Valchiavenna del CNAS, il Soccorso alpino e speleologico lombardo, **sono stati allertati verso le 18 di mercoledì 23 agosto per il mancato rientro di un escursionista trentenne di Varese.** Dopo avere dormito al rifugio Mambretti, in Val Caronno, stamattina il ragazzo è salito sul Pizzo di Scotès e verso mezzogiorno ha sentito i familiari, avvisando che li avrebbe ricontattati nel pomeriggio.

Nonostante avesse con sé un telefono satellitare, le comunicazioni erano impossibili e allora il padre si è allarmato e ha chiesto aiuto. La Centrale ha inviato l'elicottero per una ricognizione dall'alto. La montagna però in quella zona è molto frastagliata, con un ampio anfiteatro e il ragazzo non è stato avvistato. Il mezzo è rientrato in base e ha portato in quota una squadra territoriale di soccorritori del CNSAS.

Nel frattempo, percorrendo uno dei probabili tratti dell'itinerario comunicato, il giovane è stato avvistato, illeso. I tecnici sono scesi con lui fino al rifugio, dove si è fermato, come da programma. Le squadre sono rientrate nel corso della serata.

Una disavventura a lieto fine che però è utile per dare qualche informazione a chi si avventura in montagna. “È molto importante programmare bene l'itinerario che si vuole intraprendere e comunicare a qualcuno che si conosce le diverse tappe, per risparmiare tempo utile in fase d'intervento -spiega il CNAS- **anche perchè le comunicazioni via telefono in montagna non sono sempre possibili e questo è un fattore rilevante da tenere in considerazione**“.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it